



Area Metropolitana
BARI

Ipotesi Nuova Legge Regionale sugli insediamenti industriali ed artigianali : linee di proposta

QUADRO DI RIFERIMENTO

I **Consorzi ASI** (ex SISRI), previsti e disciplinati della **Legge Regionale 08-03-2007 n.2**, sono *Enti Pubblici Economici per l'infrastrutturazione e la gestione di aree produttive* (artigianali ed industriali) di particolare rilevanza regionale.

Le Province, nell'ambito del loro Piano territoriale di coordinamento (PTC), individuano, d'intesa con i Comuni interessati, le aree di sviluppo industriale la cui gestione può essere affidata a un Consorzio ASI.

Tali consorzi, infatti, promuovono, nell'ambito degli agglomerati industriali attrezzati dai consorzi medesimi, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi. A tale scopo realizzano e gestiscono, in collaborazione con le *associazioni imprenditoriali* e con le *camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*, infrastrutture per l'industria, servizi reali alle imprese, iniziative per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori e dei giovani imprenditori, e ogni altro servizio sociale connesso alla produzione industriale.

Questa forma di intervento "politico" si è reso necessario nel Mezzogiorno per cercare di creare i presupposti al fine di agevolare la creazione e lo sviluppo delle imprese.

CNA Area Metropolitana di Bari

Viale Luigi Einaudi 51- 70125 Bari Tel. 080/5482676- Fax 080/5911260 bari@cna.it
Via Nicola Tridente 2/Bis- 70125 Bari Tel. 080/5486908 - Fax 080/5486947 info@cna Bari.it



Area Metropolitana BARI

In pratica è nata una diversificazione fra le aree di insediamento del Centro Nord, di fatto costituite da Consorzi di imprese e quelle del Sud in cui, in assenza di un tessuto produttivo, la politica si è assunta l'onere di realizzare le condizioni per lo sviluppo di imprese, in particolare, di attrarre grandi imprese. Come risultato al Sud si è assistito alla realizzazione di "cattedrali nel deserto", al Nord alla nascita dei distretti industriali.

Il contraltare delle "cattedrali nel deserto" è stata la nascita di insediamenti industriali ed artigianali molto diffusi. In particolari situazioni, si è visto il proliferare di tante unità produttive ai quattro punti cardinali dei Comuni. Ciò ha prodotto un consumo del territorio e costi aggiuntivi per i Comuni in termini di servizi primari (acqua, luce, gas, fogna, strade e loro manutenzione etc.) e, non ultimo, un problematico impatto ambientale che andrà affrontato nei prossimi anni. D'altra parte gli insediamenti di grandi imprese si connotano per l'assenza, sul nostro territorio, delle direzioni delle stesse e questo ha impedito la nascita di circuiti virtuosi fra grande e piccola impresa. Il tema dello sviluppo di un territorio, come dimostra la storia, è legato alle relazioni che si stabiliscono fra le imprese e non sulla disputa sulle dimensioni delle stesse.

Infine emerge la necessità di intervenire sullo snellimento e la certezza dei tempi burocratici e di chiusura delle procedure visto il sostanziale fallimento dei SUAP. Su quest'ultimo punto diciamo con chiarezza che i "campanili digitali" non ci portano da nessuna parte e che certamente il Sistema Camerale, per competenze e strutture, deve rappresentare, a nostro avviso il fulcro di questa operazione.

Questo quadro induce alcune riflessioni.

La prima riguarda la tipologia di impresa che è fortemente interessata ai processi di qualificazione delle aree produttive. Una seconda che attiene ai modelli di governance delle stesse.

Circa la prima è evidente che il mondo dell'artigianato e della piccola impresa è fortemente interessato alla qualità del territorio. La grande impresa, spesso multinazionale, per ovvie ragioni no.

Sulla seconda, cioè sul tema della Governance, è risaputo, che laddove le imprese e le associazioni si sono prese in carico la gestione dell'area si è avuta maggiore efficacia/efficienza e lo sviluppo di circuiti virtuosi nelle relazioni fra le imprese. Le motivazioni sono evidenti: economie esterne, economie di aggregazione, economie di scopo sono alla base dei distretti industriali ed hanno assunto un ruolo decisivo nell'era con l'euro, per il recupero di competitività, non essendo più possibile contare sulla svalutazione.

CNA Area Metropolitana di Bari

Viale Luigi Einaudi 51- 70125 Bari Tel. 080/5482676- Fax 080/5911260 bari@cna.it
Via Nicola Tridente 2/Bis- 70125 Bari Tel. 080/5486908 – Fax 080/5486947 info@cna Bari.it



Area Metropolitana BARI

In sintesi, attualmente le zone di insediamento salgono all'onore della cronaca quando alcuni gruppi di imprese si infervorano sullo stato di degrado dell'area in relazione ai servizi, dalla sicurezza alla pulizia, all'assenza della banda larga e del gas, alla situazione del verde, al degrado notturno etc.

Alla base, spesso, di queste proteste ci sono anche mancate autorizzazioni e/o ritardi burocratici e questo spiega l'eccessiva volatilità di queste iniziative e la reiterazione delle stesse. Ma i problemi ci sono e purtroppo rimangono tutti.

Questi sono, a nostro avviso, i temi di cui dovrà farsi carico una riforma dello strumento ASI nella nostra Regione.

NOTE DI SCENARIO

E' indubbio che le economie esterne attivabili da aree attrezzate sono fondamentali per la competitività delle piccole imprese e che la localizzazione di imprese nella stessa area favorisce processi di condivisione della "conoscenza tacita" e più in generale di cooperazione tra imprese. Ancora di più lo diviene alla luce delle questioni ambientali quali utilizzo del territorio e tutto ciò che riguarda l'uso delle risorse come energia, acqua, lo smaltimento dei rifiuti e degli scarti, il riuso di materie prime secondarie, le piattaforme logistiche.

In uno, parliamo di aree in cui si cominciano a sperimentare e attivare processi di simbiosi industriale. Dall'altra parte aree auto gestite dalle imprese permettono di giungere alla contrattazione con le grandi utilities da un punto di partenza più forte. E' questa in realtà la strada che si vuole perseguire con le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA).

PROPOSTA

E' chiaro che come organizzazione delle PMI siamo fortemente interessati ad un progetto di riforma che si configuri come intervento di politica industriale.

CNA Area Metropolitana di Bari

Viale Luigi Einaudi 51- 70125 Bari Tel. 080/5482676- Fax 080/5911260 bari@cna.it
Via Nicola Tridente 2/Bis- 70125 Bari Tel. 080/5486908 – Fax 080/5486947 info@cna Bari.it



Area Metropolitana BARI

Per cercare di dare una risposta ai temi e alle necessità che le imprese giornalmente manifestano, la nostra idea si basa su:

1. Uno strumento di pianificazione urbanistica provinciale/Area Metropolitana con relativo SUAP unico. Questo strumento dovrà essere governato dalle istituzioni e si occuperà di strategie complessive e di marketing territoriale. In questa struttura le Associazioni di rappresentanza svolgerebbero un ruolo, sancito statutariamente, di Comitato Tecnico.

PRINCIPALI TEMI AFFRONTATI : Semplificazione amministrativa, Sviluppo delle competenze della PA, Efficacia ed efficienza nei rapporti con le imprese.

2. Strumenti di gestione delle aree locali affidate alle imprese e loro Associazioni per la manutenzione ordinaria e per lo sviluppo di nuovi servizi. Parliamo di riuso, efficientamento energetico, banda larga, etc. Questa organizzazione potrebbe sostenersi e diventare credibile se i Comuni stornassero parte della tassazione propria a favore di queste strutture liberandosi dell'ordinaria amministrazione. Contemporaneamente le imprese e le loro associazioni avrebbero su di loro questo onere e ne sarebbero responsabili. Questa configurazione porterebbe i Comuni a svolgere un ruolo di controllo attraverso il collegio dei revisori. Inoltre, una strategia di questo tipo potrebbe essere gestita dalla Regione con dei meccanismi di incentivazione/disincentivazione. Siamo fortemente convinti che senza la "responsabilizzazione" delle imprese i grandi temi dell'impatto ambientale e gli obiettivi di HORIZON 2020 non saranno raggiunti e assisteremo ancora a conflitti fra Istituzioni e imprese sui temi che diventeranno giustamente più stringenti. Oggi ne abbiamo già qualche esempio (acque di vegetazione, sieri dei caseifici, emissioni in atmosfera etc.)

PRINCIPALI TEMI AFFRONTATI : Responsabilità delle imprese e loro associazioni, Impatto ambientale delle aree, Cooperazione tra le imprese, Manutenzione delle aree.

L'importanza della funzione del Partenariato mette in risalto il ruolo delle Camere di Commercio come momento di coesione e sintesi. Pertanto, proponiamo che quest'ultime siano la sede di sviluppo delle azioni partenariali e di concertazione di questo importante segmento di politica industriale.

CNA Area Metropolitana di Bari

Viale Luigi Einaudi 51- 70125 Bari Tel. 080/5482676- Fax 080/5911260 bari@cna.it
Via Nicola Tridente 2/Bis- 70125 Bari Tel. 080/5486908 – Fax 080/5486947 info@cna Bari.it